

Austriaci d'Italia, migliaia di clic

Ben 16 mila e 700 accessi al sito www.austriaciditalia.it; un primo raduno di «blogger» che uno potrebbe definire, per usare un termine usato e abusato dai fascisti, «austriacanti» a Castel Toblino la scorsa settimana. Insomma, un successo. Successo per questa associazione, o meglio ancora, per questo sito gestito da Alberto Sommadossi (nella foto) e dal giornalista Massimo Baldi che parla di storia, di cultura, di autonomismo e che parla ad una parte di Trentino, quella più legata all'idea di Tirolo e al passato asburgico di questa terra, che c'è e c'è sempre stata. Il sito lo fa da un punto di vista intellettuale, non politico. «Nei giorni scorsi - afferma Alberto Sommadossi - abbiamo fatto una bicchierata con alcuni persone che scrivono sul nostro blog. Ad ottobre invece organizzeremo un incontro più largo sui temi di cui parliamo nel sito». L'ultimo di questi temi, che ha fatto discutere e ha avuto adesioni massicce, è stato quello della cittadinanza austriaca. La proposta di legge presentata al Parlamento di Vienna di concedere la cittadinanza

della vicina repubblica ai cittadini delle terre che appartennero all'Impero austro-ungarico. Una doppia cittadinanza, nel nostro caso italiana e austriaca, per riaffermare l'appartenenza ad un lungo passato. Austriaci d'Italia sta distribuendo (si può richiedere nel via e - mail nel sito) un adesivo che reca la scritta: «Antica popolazione austriaca del Trentino». Sommadossi come si spiega tutto questo interesse? «Il ricordo di un'appartenenza ad una storia diversa da quella del resto d'Italia c'è ancora. È ancora presente nelle famiglie trentine. Poi - come dire? - c'è anche l'effetto ombrellone: i trentini che quando vanno in giro parlano della loro terra con orgoglio, come qualcosa

“RADICI

C'è interesse perché l'Autonomia è sotto accusa e c'è il senso di una storia diversa

Alberto Sommadossi

di diverso. C'è nel nostro dna culturale la sensazione della diversità che non significa assolutamente disprezzo per gli altri, anzi. Inoltre - afferma ancora Alberto Sommadossi - viviamo un momento in cui il peso delle ideologie è minore e questo ha creato una maggiore libertà. Poi c'è anche il fatto che questa nostra Autonomia è messa in discussione. In molti dicono: l'autonomia del Sudtirolo ha senso perché sono tedeschi, ma per i trentini non ha senso. E questo preoccupa». A leggere i messaggi dei blogger si capisce, purtroppo, che l'Italia con i suoi scandali, la sua politica impazzita sta alimentando sogni secessionisti. Sul blog scrivono persone che rivendicano la radice mitteleuropea della nostra terra, ma più folto è il «popolo» che c'è l'ha con questa Italia. Che vede nel malaffare, nello Stato che non funziona, nella giustizia messa male, nella disonestà motivi validi per rifiutare l'Italia come nazione. Vecchia questione che 92 anni di unione all'Italia non hanno risolto. Del resto la commemorazione dei 150 anni dell'Unità sono un motivo di divisione non, appunto, di unione.

B.Z.

EUREGIO

Le candidature al Premio Ambiente

C'è tempo fino al 5 novembre per presentare i progetti candidati al «Premio Ambiente 2010», che per la seconda volta, dopo il grande successo del 2009, coinvolge tutti i tre territori che compongono l'Euregio: Tirolo del Nord, Alto Adige e Trentino. Al premio possono partecipare singoli cittadini e persone giuridiche residenti o con sede legale in Alto Adige, in Trentino o in Tirolo, che presentino idee o proposte riguardanti l'ambiente, oppure provvedimenti, iniziative, manifestazioni, progetti, prodotti o servizi sviluppati nell'Euregio nel biennio 2009/2010. I progetti devono essere presentati entro il 5 novembre. Per ulteriori informazioni si può contattare la Transkom (www.transkom.it; 0471 289087; info@transkom.it).

